



## COMUNE DI CESSAPALOMBO

**PROV. DI MACERATA**

Comune decorato di croce al valor militare

### **COPIA DELIBERA GIUNTA MUNICIPALE**

<b>DELIBERA NUMERO</b>	<b>69</b>	<b>Del</b>	<b>31-12-11</b>
------------------------	-----------	------------	-----------------

<b>OGGETTO</b>	<b>SCHEMA DI DELIBERA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE ASSOCIATA, TRAMITE LA COMUNITA' MONTANA, DEL NUOVO SPORTELLO UNICO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DEL D.P.R. 160 DEL 07.09.2010. APPROVAZIONE CONVENZIONE.</b>
----------------	---

L'anno **duemilaundici** il giorno **trentuno** del mese di **dicembre**,

alle ore **12:00**, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori:

<b>OTTAVI GIAMMARIO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>FELICIOTTI GIUSEPPINA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PIERONI ERMANNO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>BOZZI PIERGIUSEPPE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>GIACINTI MICAELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assegnati n. 4 In carica n. 4 Presenti n. 5 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il **0**

Sig. **DOTT.SA SERAFINI GIULIANA**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **OTTAVI GIAMMARIO** nella sua qualità di **SINDACO** ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**Premesso** che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n° 112, ed in particolare gli articoli 23-26, ha previsto l'attribuzione ad ogni comune delle funzioni amministrative riguardanti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, incluso il rilascio delle relative concessioni o autorizzazioni edilizie, mediante la creazione di apposite strutture all'interno delle quali sono istituiti gli "**sportelli unici per le attività produttive**";
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.11.2001 è stata delegata alla Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio la **realizzazione in forma associata dello Sportello Unico alle Attività Produttive ed approvato il relativo schema di convenzione**;

**Richiamato** l'art. 38 comma 3 del D.L. 25/6/2008 n.112 e relativa legge di conversione hanno disposto il riordino e la semplificazione della disciplina del SUAP, rinviando ad apposito regolamento, successivamente adottato con D.P.R. 7.9.2010 n. 160, il quale abroga la previgente disciplina di cui al DPR 447 del 1998 e D.to L.vo n. 112/98;

**Precisato** che il DPR 160 citato introduce sostanziali novità nella materia, stabilendo in particolare che :

- lo Sportello unico è il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive inclusa la localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, riconversione, ampliamento, trasferimento e quant'altro;
- qualsiasi atto riguardante i suddetti procedimenti deve avvenire esclusivamente in modalità telematica;

**Visto** in particolare l'art.4 del suddetto regolamento il quale disciplina i tempi e modalità di attuazione dello sportello unico delle attività produttive SUAP, adeguato alla nuova normativa che consente la gestione dello sportello anche in forma associata, tramite la Comunità Montana;

**Dato** atto che questo comune non dispone delle risorse organizzative umane e finanziarie per la gestione in forma singola;

**Richiamata** la delibera di Giunta Municipale n. 11 del 24.03.2011 con la quale si confermava l'assenso alla nuova gestione associata del SUAP per il tramite della Comunità Montana, previo adeguamento alla recente normativa in materia della convenzione per la gestione del servizio sopraccitato;

**Evidenziato** che non si ritiene necessario un nuovo atto o decisione del Consiglio in ordine alla proposta della Comunità Montana per lo Sportello Unico alle Attività Produttive in forma aggregata, avendo già questo Ente manifestato tale decisione con proprio atto di Consiglio n. 24 del 24.11.2001;

**Considerato** che la proposta di realizzazione dello sportello in forma associata, che vede coinvolti numerosi altri comuni del territorio comunitario, risulta idonea allo scopo, in quanto:

- in grado di soddisfare i presupposti di adeguamento alla nuova normativa;
- compatibile economicamente con le risorse di cui questo comune può disporre;
- avente finalità di omogeneizzazione delle varie discipline normative e modulistica presente nei singoli comuni;
- fondata, nella prima fase di attività , sulla collaborazione ai procedimenti anche da parte dei dipendenti dei comuni aderenti , fatte salve successive formule organizzative stabilite di comune accordo;

**Ribadito** che la stessa Comunità montana dispone di idonea esperienza nel settore, avendo svolto le funzioni di sportello unico attività produttive a partire dall'inizio degli anni 2000 per conto di numerosi comuni, ivi compreso CESSAPALOMBO (giusta delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.11.2001);

**Atteso** che qualora questo comune non aderisca alla gestione associata proposta della Comunità montana, le funzioni passerebbero alla Camera di Commercio di Macerata ipotesi che questo comune intende scongiurare, per ovvi motivi di opportunità;

**Ritenuto** pertanto di approvare il nuovo schema di convenzione che disciplina modalità e termini per la gestione dello Sportello Unico alle Attività Produttive, elaborato di comune accordo tra tutti i soggetti aderenti (Comunità Montana e Comuni);

**Accertato** che il Comune dispone delle necessarie risorse finanziarie, onde fronteggiare gli oneri della convenzione;

**Ravvisata** l'urgenza di provvedere, alla luce dei tempi imposti dalla normativa;

**Visto** l' art. 11 della legge 31.1.1994 n. 97;

**Visti** i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta dai responsabili dei rispettivi servizi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

**Richiamata** la competenza in materia della Giunta ai sensi dell'art. 48 del TUEL, in quanto provvedimento avente ad oggetto nuove modalità di gestione di un servizio già affidato alla Comunità Montana;

**Con** votazione unanime legalmente resa per alzata di mano;

## **DELIBERA**

- 1) **Di rendere** la premessa parte integrante;
- 2) **Di approvare** in nuovo schema di convenzione, allegato e parte integrante, che disciplina modalità e termini per la gestione in forma associata dello sportello unico delle attività produttive attraverso la Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio di cui questo

Comune è membro, autorizzandone la stipula con l'intervento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

- 3) **Di dare atto** che il responsabile del servizio provvederà con apposita determinazione in ordine alla copertura di spesa derivante dai costi di gestione dello Sportello;

**Inoltre**, in relazione all'urgenza che riveste l'adozione del presente provvedimento, con pari voto unanime verbalmente reso,

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000 dopo separata ed unanime votazione.

## **ALLEGATO : SCHEMA DI CONVENZIONE**

PREMESSO che:

=il decreto legislativo 31 marzo 1998 n° 112, ed in particolare gli articoli 23-26, ha previsto l'attribuzione ad ogni comune delle funzioni amministrative riguardanti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, incluso il rilascio delle relative concessioni o autorizzazioni edilizie, mediante la creazione di apposite strutture all'interno delle quali sono istituiti gli "**sportelli unici per le attività produttive**";

=l'art. 38 comm 3 del D.L. 25/6/2008 n.112 e relativa legge di conversione hanno disposto il riordino e la semplificazione della disciplina del SUAP, rinviando ad apposito regolamento, successivamente adottato con D.P.R. 7.9.2010 n. 160, il quale abroga la precedente disciplina di al DPR 447 del 1998;

=il DPR 160 citato introduce sostanziali novità nella materia, stabilendo in particolare che :

a)lo Sportello unico è il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive inclusa la localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, riconversione, ampliamento, trasferimento e quant'altro;

b)qualsiasi atto riguardante i suddetti procedimenti deve avvenire esclusivamente in modalità telematica;

VISTO in particolare l'art.4 del suddetto regolamento il quale disciplina e tempi e modalità di attuazione dello sportello unico delle attività produttive;

ACCERTATO che la normativa consente la gestione dello sportello anche in forma associata, tramite la Comunità montana;

=la Comunità montana ed i comuni firmatari della presente convenzione hanno deciso congiuntamente di utilizzare per lo svolgimento del servizio l'apposita procedura informatica messa a disposizione dalla Provincia di Macerata in forma gratuita;

PRECISATO che, ai sensi del Dlgs 196/2003, i dati personali contenuti nel presente contratto saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme di legge e di regolamento in materia, con la precisazione:

1.che i suddetti dati potranno essere conosciuti dal personale dipendente incaricato dal titolare di tutti gli adempimenti connessi al contratto medesimo, per i quali il conferimento dei dati è indispensabile per dare corso agli adempimenti medesimi;

2.che il titolare dei dati oggetto di trattamento potrà in ogni caso conoscere quali suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare ecc..., rivolgendosi per iscritto a questo Ente

### **SI CONVIENE E STIPULA**

**Art.1** La premessa è parte integrante;

**Art.2.** I Comuni firmatari della presente convenzione aderiscono formalmente alla gestione in forma associata dello Sportello unico delle attività produttive attraverso la Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio di cui sono membri.

**Art.3.** Il servizio associato assicura l'esercizio delle seguenti funzioni previste dalla normativa di settore ed ha tra i suoi scopi essenziali di consentire la omogeneizzazione delle varie normative regolamentari e modulistica attualmente vigenti nei singoli comuni. Il funzionamento dello sportello prevede, nella prima fase di attività, a carattere sperimentale, scadente il 30.9.2012, la collaborazione allo svolgimento dei procedimenti da parte dei dipendenti dei comuni aderenti, fatte salve successive formule organizzative stabilite di comune accordo, sulla scorta della verifica

del primo anno di funzionamento dello Sportello e delle varie problematiche che potranno emergere.

**Art.4.** La Comunità montana, salve successive modifiche legate alla verifica di cui all'art. 3, assolve ai seguenti compiti :

=coordina il funzionamento dello Sportello;

=promuove una o più commissioni tecniche per l'adeguamento delle normative e della modulistica;

=cura il funzionamento del software assegnato dalla Provincia ;

=cura il ricevimento delle istanze o delle SCIA rivolte allo sportello, verificandone la regolarità formale e le trasmette al responsabile del procedimento designato dal Comune;

=svolge direttamente, tramite un responsabile del procedimento interno alla stessa Comunità montana, le procedure che implicano variante urbanistica e relativa conferenza dei servizi;

=rilascia, a firma del proprio dirigente, il provvedimento finale autorizzativo di ogni procedimento su proposta del responsabile del procedimento;

=invia ai comuni un rendiconto annuale dell'attività, entro il 31 marzo dell'anno successivo.

**Art.5.** Il Comune assolve ai seguenti compiti :

=designa i dipendenti che partecipano alle commissioni tecniche promosse dalla Comunità montana;

=si impegna ad adottare i regolamenti e la modulistica che vengono predisposti dalle stesse commissioni, a fini di omogeneizzazione ed uniformità sul territorio;

=designa e comunica alla Comunità montana i vari responsabili di procedimento per tipologia di pratica, i quali assolvono a tutte le funzioni istruttorie connesse al procedimento, fino alla proposta di provvedimento; qualora il comune non disponesse di personale idoneo o non voglia utilizzare proprio personale allo scopo, può concordare con la Comunità montana lo svolgimento delle funzioni a cura della stessa o direttamente o con l'ausilio di soggetto esterno o dipendente di altro comune qualora disponibile, impegnandosi alla relativa copertura di spesa.

=corrisponde alla Comunità montana un contributo annuo fissato dai successivi articoli entro giorni sessanta (60) dalla rendicontazione annuale delle attività svolte dallo sportello.

**Art.6.** Per lo svolgimento del servizio i Comuni corrispondono alla Comunità montana un contributo annuo come di seguito specificato :

=una quota fissa a Comune pari ad € 400,00;

= una quota annua variabile, rapportata ad una media di € 600,00 a comune , in proporzione al numero di procedimenti di ciascun comune rispetto al numero totale dei procedimenti. Allo scopo di detto conteggio il peso dei singoli procedimenti è stabilito come di seguito :

1) procedimenti di variante urbanistica (art.8 dpr 160)	punti 1
2) procedimenti ordinari (art.7 dpr 160)	punti 0,5
3) procedimenti automatizzati (art.5 dpr 160)	punti 0,1

In ogni caso il tetto massimo complessivo di spesa tra quota fissa e quota variabile per ciascun comune non potrà superare l'importo di € 1.200,00 annue.

I Comuni che aderiscono successivamente allo Sportello associato sono tenuti a versare , prima del loro ingresso la somma di € 1.000,00 per ogni annualità di ritardo, somma che andrà a ridurre gli oneri gestionali degli altri comuni originariamente aderenti.

**Art.7 :** La presente convenzione ha durata fino al 31.12.2013, salvo rinnovo . I Comuni potranno recedere in via anticipata per gravi e comprovati motivi, anche legati agli obblighi imposti dalla normativa in materia di associazionismo intercomunale, con il preavviso di mesi due (2).

**Art.8 :** Per quanto non previsto si applicano le norme vigenti. Ogni controversia che non possa risolversi in via amichevole o attraverso lo sportello di conciliazione istituito

presso la Camera di Commercio di Macerata,ove utilizzabile, viene devoluta al foro di Macerata. Il presente atto è esente da bollo ai sensi delle norme vigenti. La registrazione avviene in caso di uso, con spese a carico di chi la richiede.





Approvato e sottoscritto :

**Il Segretario**  
f.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

**IL PRESIDENTE**  
f.to OTTAVI GIAMMARIO

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

- che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Comunale dal 05-03-12 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

E' stata pubblicata all'albo pretorio telematico sul sito ufficiale del comune ([www.comune.cessapalombo.mc.it](http://www.comune.cessapalombo.mc.it)) il **05-03-12**

E' stata comunicata, con apposito elenco ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125, del T.U. n. 267 del 18.08.2000;

**Cessapalombo li 05-03-12**

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
F.to Saracca Giampietro

**ESECUTIVITA'**

che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva:

-  il **31-12-11** essendo immediatamente esecutiva

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
**Cessapalombo , li 05-03-12**

**Il Segretario Comunale**  
**DOTT.SA SERAFINI GIULIANA**

